

MESSA FESTIVA

14^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

7 LUGLIO 2024

Riconoscere la gloria di Gesù nella sua umiliazione è possibile solo con l'aiuto del Padre, a cui chiediamo oggi di togliere dai nostri occhi il velo che oscura la nostra vista spirituale. Chiediamogli anche la grazia di poter sperimentare nella nostra vita la potenza della sua risurrezione.

RITI DI INTRODUZIONE (In piedi)

ANTIFONA D'INGRESSO (si dice solo se non si canta un inno): O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende sino ai confini della terra; e' piena di giustizia la tua destra.

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti: *Amen*.

Saluto

Cel. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

T. *E con il tuo spirito.*

Atto Penitenziale

Cel. Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro spirito al pentimento, per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore. (breve pausa)

Cel. Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, abbi pietà di noi. T. *Signore, pietà.*

Cel. Cristo, che sei venuto per dare la tua vita in riscatto per tutti, abbi pietà di noi.

T. *Cristo, pietà.*

Cel. Signore, che raccogli nell'unità i tuoi figli dispersi, abbi pietà di noi.

T. *Signore, pietà.*

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi,

perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. T. *Amen.*

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI *e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.*

Colletta; O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.. T. *Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Ez 2,2-5) Il profeta deve annunciare, superando ogni ostacolo, la parola di colui che lo manda.

DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE.

In quei giorni, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava. Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio".

Ascoltino o non ascoltino - dal momento che sono una genia di ribelli -, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro». Parola di Dio.

T. *Rendiamo grazie a Dio.*

(si può fare una pausa di riflessione)

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 122)

Il seguente versetto è letto o cantato e poi tutti lo ripetono.

I nostri occhi sono rivolti al Signore.

L. A te alzo i mie occhi, a te che siedi nei cieli. Ecco, come gli occhi dei servi alla mano del loro padrone.

T. *I nostri occhi sono rivolti al Signore.*

L. Come gli occhi di una schiava alla mano della sua padrona, così i nostri occhi al Signore nostro Dio, finché abbia pietà di noi.

T. *I nostri occhi sono rivolti al Signore.*

L. Pietà di noi, Signore, pietà di noi, siamo già troppo sazi di disprezzo, troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti, del disprezzo dei superbi.

T. *I nostri occhi sono rivolti al Signore.*

SECONDA LETTURA (2Cor 12, 7-10) *Paolo, il persecutore convertito, ha ricevuto grazie e rivelazioni eccezionali. Ma ciò non ha cancellato la debolezza dell'uomo. La forza espressa nel suo ministero manifestava la potenza di Cristo al quale solo si deve rendere grazie.*

DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI.

Fratelli, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questa per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto:

«Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».

Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte. Parola di Dio.

T. *Rendiamo grazie a Dio.*

(si può fare una pausa di riflessione)

ALLELUIA, ALLELUIA.

Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. *ALLELUIA.*

VANGELO (Mc 6,1-6) Solo la fede, dono di Dio, che dobbiamo chiedere umilmente nella preghiera, ci permette di riconoscere chi è veramente Gesù: uomo fra gli uomini, ma sapienza dell'Altissimo.

Cel. Il Signore sia con voi.

T. *E con il tuo spirito.*

Cel. DAL VANGELO SECONDO MARCO

T. *Gloria a te, o Signore.*

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Parola del Signore.

T. *Lode a te, o Cristo.*

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, Gesù ha conosciuto l'incomprensione e l'ostilità degli uomini. Ora ci chiede di riconoscerlo come nostro Salvatore. Esprimiamo questa fede abbandonandoci in fiduciosa preghiera, nella disponibilità a portare nel mondo la sua Parola. Preghiamo insieme e diciamo:

Noi ci affidiamo a te, o Signore.

Let: Guarda, Signore, la tua Chiesa sparsa in tutto il mondo, che continua ad annunciare il Vangelo. Nella difficoltà e nelle debolezze, sappia trovare in te la sua forza, preghiamo. ***Noi ci affidiamo a te, o Signore.***

2. Guarda, Signore, i tuoi ministri e missionari, che hanno il compito di guidare le comunità cristiane. Siano modelli per il loro gregge e trovino in te gioia e fiducia, preghiamo. ***Noi ci affidiamo a te, o Signore.***

3. Guarda, Signore, l'umanità incerta e smarrita, a volte in cammino senza una meta. Donale sempre

profeti di speranza, capaci di una parola incisiva e dotati di un'autentica umanità, preghiamo.

Noi ci affidiamo a te, o Signore.

4. Guarda, Signore, tutti gli uomini di buona volontà, che si affannano nelle incertezze della vita. Non lasciarli mai soli e rafforzali nei loro intenti, preghiamo. ***Noi ci affidiamo a te, o Signore.***

5. Guarda, Signore, la nostra comunità in preghiera, che rischia di abituarsi al Signore Gesù al punto di non riconoscerlo più nella vita quotidiana. Donaci il coraggio di una sana autocritica e un cuore coraggioso e generoso, preghiamo. ***Noi ci affidiamo a te, o Signore.***

Cel: Padre Santo, che hai donato al mondo il tuo Figlio Gesù, che ha subito il rifiuto e l'umiliazione, aiutaci a camminare come suoi discepoli, anche nel momento dell'incomprensione e della fatica della testimonianza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

LITURGIA EUCARISTICA

Dopo l'offerta del pane e dopo l'offerta del vino fatta dal Sacerdote, tutti rispondono:

T. *Benedetto nei secoli il Signore.*

Cel. Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e il vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.
(In piedi)

T. *Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.*

Preghiera sulle Offerte

Cel. Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore..

T. *Amen.*

PREGHIERA EUCARISTICA

Cel. Il Signore sia con voi. T. *E con il tuo spirito.*

Cel. In alto i nostri cuori. T. Sono rivolti al Signore.

Cel. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

T. *È cosa buona e giusta.*

Il Celebrante legge il Prefazio e alla fine tutti dicono insieme a lui:

T. Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli. (In ginocchio)

Dopo la Consacrazione: Cel. Mistero della fede.

T. Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Alla fine della Preghiera Eucaristica:

Cel. Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria nei secoli dei secoli. *T. Amen. (In piedi)*

RITI DI COMUNIONE

Cel. Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

T. Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Cel. Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.
T. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Cel. La pace del Signore sia sempre con voi.
T. E con il tuo spirito.

Cel. Scambiatevi il dono della pace.

T. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace. (in ginocchio)

Cel. Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (si recita se non si canta un inno): Gesù insegnava nella sinagoga e molti rimanevano stupiti della sua sapienza

Dopo la Comunione:

Cel. PREGHIAMO: (In piedi) O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore. *T. Amen.*

RITI DI CONCLUSIONE

Cel. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.

Cel. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.
T. Amen.

Cel. La Messa è finita: andate in pace.
T. Rendiamo grazie a Dio.

"Siate santi": è un'avventura possibile. Tutti siamo chiamati alla santità personale e comunitaria, da vivere in famiglia, in parrocchia, in ogni ambiente di vita. Siamo chiamati a rispondere "sempre più", nella forza dello Spirito, all'infinito amore di Dio manifestato nel Signore Gesù.

@National Italian Apostolate Conference (NIAC)

Msgr. Steven Aguggia

St. Pancras Church

72-22 68th Street

Glendale, NY 11385

For more information write to this address.

